

Al via la campagna Cisl “Denuncia con noi”

Giovedì gazebo davanti ai principali ospedali per segnalare disservizi e casi di malasanità



Il tavolo della conferenza stampa di ieri mattina

Gazebo all'esterno di Asl ed ospedali per raccogliere segnalazioni di disservizi e sprechi. La Cisl lancia la campagna regionale “Denuncia con noi” presentata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa presso la sede del sindacato a via Zara.

In pratica, il prossimo 10 luglio dalle 9 alle 13, saranno allestiti dei banchetti davanti agli ospedali San Leonardo di Salerno, Scarlato di Scafati, Santa Maria della Speranza di Battipaglia e Umberto I di Nocera Inferiore dove tutti i cittadini potranno andare per denunciare disservizi e casi di malasanità.

La presentazione della cam-

pagna è stata l'occasione anche per presentare un vero e proprio dossier sulla situazione della sanità in Campania e per lanciare una serie di proposte affinché si riesca a garantire un'assistenza «equa, universale e solidale, degna di un Paese europeo», come si legge nel documento.

Per prima cosa si chiede un'immediata rivisitazione dei ticket secondo criteri di progressività e di proporzionalità al reddito. Infatti i ticket per i farmaci e per le analisi sono tra i più alti d'Italia e sono cresciuti del 36,6% in tre anni a fronte di una media nazionale del 24,9%. La cosa più grave di tutto questo è che in molti, so-

prattutto pensionati, come sottolineato dal segretario Giovanni **Dell'Isola**, hanno rinunciato ad effettuare esami diagnostici e addirittura a comprare le medicine per curarsi.

In secondo luogo si chiede una ricognizione delle piante organiche. Basti pensare che dal 2008 ad oggi sono andati in pensione 15 lavoratori in tutta la Campania che non sono mai stati sostituiti. Ed è per questo che Pietro **Antonacchio** ha chiesto che si proceda con l'indizione di un concorso pubblico. Lo stesso ha poi mostrato molte perplessità in merito allo sblocco del turn over annunciato dal presidente Cal-

dro. Altro punto su cui ha battuto molto Pasquale **Passamano** è stato quella della diffusione delle convenzioni tra le Asl e l'Università per l'utilizzo delle apparecchiature destinate agli esami diagnostici ma anche per trovare nuove professionalità.

Naturalmente, poi, il rilancio dell'intero settore passa anche attraverso il superamento delle inefficienze e degli sprechi, prime fra tutte l'eccessivo numero di consulenze.

Attraverso tutta questa serie di azioni si spera di riuscire a ridurre il fenomeno della mobilità ospedaliera dalla Campania verso altre regioni. Infatti, la mobilità passiva è ancora molto alta, pari al circa l'8,2%, mentre quella attiva (ovvero pazienti che da altre regioni vengono in Campania) è fer-

ma al 2,6%.

(an.ca.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA